



# Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Maggio, snc 61021, Carpegna (PU) Tel. 0722/770073- Fax. 0722/770064  
[www.parcosimone.it](http://www.parcosimone.it) - [info@parcosimone.it](mailto:info@parcosimone.it) - [pec:parcosimone@emarche.it](mailto:pec:parcosimone@emarche.it)  
CF 91009920413 - Piva 01416700415 - Codice Univoco UF96NT

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI SETTORE		N. 89	DEL 02.09.2022
<b>UFFICIO TECNICO</b>			
<b>N. 214</b>	<b>OGGETTO:</b> nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/91 e ai sensi dell'art. 20 della L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e della L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013, per il "Progetto di ristrutturazione opera di captazione e collegamenti idraulici per l'implementazione della disponibilità idrica a servizio pastorale nel M.te Carpegna"		
<b>DATA:</b> 02.09.2022	<b>Richiesta parere:</b> Ing. Marco Donati – Benaquam s.r.l.		

*L'anno duemilaventidue, il giorno due del mese di settembre nel proprio ufficio*

## **IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO**

*arch. Silvia V. Soragna*

### **PREMESSA**

Viste le Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013; in particolare l'art. 30 comma 5, l'art. 20 e l'art. 19 comma 3;

Preso atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 30, “norme transitorie”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 – fino all’approvazione dei nuovi strumenti da parte dell’Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello continuano a trovare applicazione quelli vigenti presso il Parco regionale Sasso Simone e Simoncello;

Preso atto che ai sensi dell'art. 20, “Nulla Osta e parere di conformità”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - l’Ente di gestione del Parco rilascia il nulla osta dopo aver verificato la conformità tra le finalità della legge istitutiva, le disposizioni del Piano e del Regolamento ed i piani e progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all’assetto ambientale e paesaggistico per le zone A, B, e C.

Preso atto che ai sensi del comma 3 dell'art. 19 “Disciplina gestionale dei Siti della Rete Natura 2000”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - le valutazioni di incidenza sono rilasciate dall’Ente di Gestione per il proprio

territorio e dagli enti locali secondo quanto previsto dalla normativa vigente delle due Regioni, per le aree contigue;

**Visto l'art.13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni, inerente la competenza dell'Ente Parco per quanto riguarda il nulla-osta preventivo al rilascio di concessioni o di autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco medesimo;**

**Visto, altresì, l'art.26 della Legge Regione Marche 28 aprile 1994, n.15, e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Ente Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello, che recepisce quanto disposto dal citato articolo 13 della Legge Quadro nazionale, in merito alla competenza dell'Ente Parco Regionale per il conferimento del preventivo nulla-osta al rilascio di concessioni e/o autorizzazioni relative a interventi, impianti od opere nelle aree soggette al Piano per il Parco;**

**Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, esecutiva, con cui si prendono provvedimenti in merito al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 26 della L.R. 15/94, succitata, in attesa dell'approvazione del Regolamento del Parco;**

**Preso Atto che, nell'atto consiliare sopra menzionato, tra le altre cose, vengono stabilite le competenze per il rilascio del nulla osta, attribuendole al Responsabile del Settore Tecnico dell'Ente Parco;**

**Visto il vigente Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, adottato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 21.02.2003 ai sensi dell'art. 15, comma 4 della Legge Regionale Marche n. 15 del 28/04/1994, e approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 61 del 10.07.2007, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 comma 6 lett. b) della L. R. 15/1994;**

**Dato atto che il Piano del Parco è entrato in vigore in data 16.10.2007, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007;**

**Vista la Legge Quadro nazionale in materia di aree protette 6 Dicembre 1991, n.394 e successive modificazioni;**

**Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 90 del 02/12/2009, esecutiva, competenze dell'Ente Parco ai sensi delle disposizioni legislative per la valutazione di incidenza, relativi pareri, etc., nell'ambito di Rete Natura 2000 – organizzazione e modalità operative;**

**Vista la Direttiva Habitat n. 79/409/CEE, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e relativa alle Zone di Protezione Speciale;**

**Vista la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, per i Siti di importanza comunitaria;**

**Visti i Decreti Ministeriali – Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - del 12 aprile 2016 e del 3 aprile 2019 e 29 novembre 2019 di istituzione di nuove Zone Speciali di Conservazione di rete Natura 2000 tra cui i siti IT 5310003, IT 5310004, IT5310005 e IT 4090006;**

**Visto il vigente Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa**

della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015

**Vista la L.R. n. 6 del 12.06.2007 e la D.G.R. del 29.01.2007, n. 60 Regione Marche in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000;**

**Vista la DGR n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.**

**Vista la DGR n. 1036 del 22 giugno 2009, di recepimento del Decreto ministeriale 22 gennaio 2009, e di adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, modifiche ed integrazioni della succitata DGR n. 1471/2008.**

**Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Intesa stato regioni provincie autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015.**

**Visti i format di supporto screeening di valutazione di incidenza - proponente e format screening di valutazione di incidenza valutatore, allegati alla succitata Delibera regionale;**

**Visto il vigente statuto dell'Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;**

**Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico sull’ordinamento degli enti locali” in particolare il combinato disposto ai sensi dell’art. 109, comma 2 e dell’art. 107 commi 1 e 2 in ordine ai compiti spettanti ai dirigenti;**

**Visto il provvedimento del Presidente del parco, di nomina del responsabile del settore tecnico, settore lavori pubblici, gestione del territorio e settore urbanistica, ambiente e paesaggio, n. 6/2019;**

**Visto il regolamento sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Parco, in particolare l’art. 22, 23 e 25;**

**Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241;**

**Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in particolare l’art. 142 comma 1 lett. f);**

### **ISTRUTTORIA**

#### **PREMESSO:**

Che l’Unione Montana del Montefeltro con nota del 05.07.2022, rif. ns. prot. n. 1485 del 11.07.2022, chiede il Nulla Osta e la Valutazione di Incidenza per il “**Progetto di ristrutturazione opera di captazione e collegamenti idraulici per l’implementazione della disponibilità idrica a servizio pastorale nel M.te Carpegna**”; nella quale allega il modulo screening di valutazione di incidenza, conforme alla DGR Marche 1661/2021 citata in premessa “Format proponente per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività” a firma dell’**Ing. Marco Donati – Società Benaquam s.r.l.**;

**Valutato che la procedura per determinati interventi non direttamente connessi alla conservazione del sito Natura 2000, ai sensi dei provvedimenti regionali richiamati in premessa, comporta il riscontro che gli interventi non determinino incidenze negative significative sul sito stesso; in questo**

caso la valutazione di incidenza può quindi, terminare con tale fase di screening soltanto se è possibile concludere, in maniera oggettiva, che è improbabile il verificarsi di incidenze significative negative sul Sito Natura 2000 interessato, salvo quanto diversamente disposto dalle Misure Specifiche di Conservazione o dai Piani di Gestione del sito interessato;

**Considerato** che il requisito di non significatività come sopra richiamato, si riscontra nell'iniziativa in oggetto (procedura che implica la correttezza nel concludere la fase di valutazione preliminare positiva, senza procedere alla fase di valutazione appropriata);

**Visto** il “Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria del Valutatore di screening specifico”, allegato alla presente determinazione di cui ne è parte integrante e sostanziale;

**Considerato** che a tutt'oggi è in vigore il Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello – dal 16.10.2007 - a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007, e quindi, al fine del rilascio del predetto nulla osta si è provveduto a stabilire quanto contenuto nella Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, succitata;

**Dato atto** che le attività interessano aree sottoposte a vincolo idrogeologico, paesistico ambientale e sono individuati tra i siti Natura 2000 - ZPS IT5310026, Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello;

**Preso atto** che l'Ente Parco non ha ancora approvato il Regolamento del Parco ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/1994 e s.m., il quale disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 394/91;

**Tenuto conto** che l'intervento in oggetto ricade in area Rete Natura 2000, nello specifico **ZPS IT5310026 “Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello”** e **ZSC IT5310005 “Settori sommitali del Monte Carpegna e Costa dei Salti”** nel territorio di Carpegna;

**Tenuto conto** della conclusione del parere motivato del Format per screening di valutazione di incidenza, il quale riporta che “il progetto di ristrutturazione di opere di captazione e collegamenti idraulici sul Monte Carpegna, non interessa nessun habitat di interesse comunitario e non rappresenta un fattore di minaccia o pressione per habitat o specie.

Inoltre viste le modalità operative, il periodo di esecuzione e la localizzazione dei lavori, l'intervento in oggetto non arreca disturbo, se non quello temporaneo nella fase di cantiere, per la fauna ornitica di interesse conservazionistico, e dunque lo screening si può concludere con parere positivo”.

**Dato atto** che l'area di intervento individuata e descritta nell'istanza non è interessata da nidi accertati di avifauna di interesse comunitario;

**Preso atto** del Piano di Gestione di Rete Natura 2000 e delle Misure Specifiche di Conservazione in vigore ai sensi della normativa vigente sul territorio del parco richiamati in premessa;

Per tutto quanto citato e considerato e ritenuto di dover procedere al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

#### - DETERMINA -

Per quanto di competenza e in premessa esposto, e che qui si intende confermato e valido ad ogni effetto:

**Di rilasciare il NULLA OSTA per quanto di competenza e screening con ESITO POSITIVO di valutazione di incidenza redatto sul “Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria del Valutatore di screening specifico”, allegato alla presente determinazione di cui ne è parte integrante e sostanziale, per il “Progetto di ristrutturazione opera di captazione e collegamenti idraulici per l’implementazione della disponibilità idrica a serviziopastorale nel M.te Carpegna”, richiesto dall’Ing. Marco Donati – Benaquam s.r.l., alle condizioni espresse nella richiesta, modulo screening del proponente redatto conformemente alla DGR Marche 1661/2021 citata in premessa;**

Tenuto conto della conclusione del parere motivato del Format per screening di valutazione di incidenza, il quale riporta che “il progetto di ristrutturazione di opere di captazione e collegamenti idraulici sul Monte Carpegna, non interessa nessun habitat di interesse comunitario e non rappresenta un fattore di minaccia o pressione per habitat o specie.

Inoltre viste le modalità operative, il periodo di esecuzione e la localizzazione dei lavori, l’intervento in oggetto non arreca disturbo, se non quello temporaneo nella fase di cantiere, per la fauna ornitica di interesse conservazionistico, e dunque lo screening si può concludere con parere positivo”.

**Di dare atto** che il presente nulla osta è rilasciato ai soli fini stabiliti dall’art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, “Legge quadro sulle aree protette” e s.m.i., e per quanto stabilito Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013 e dalla Deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco n. 95 del 06.11.2007, facendo salvi i requisiti richiesti dalle leggi, diritti di terzi, autorizzazioni, ulteriori pareri, prescrizioni e nulla-osta di competenza di questo o di altri Enti preposti per legge.

**Di dare atto** che avverso il rilascio del presente nulla osta, ai sensi dell’art. 13 comma 2 della L.394/91 e s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale anche da parte delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n. 349.

**Di trasmettere** copia della presente Determinazione all’Unione Montana del Montefeltro, ai Carabinieri Forestali di Carpegna e alla Polizia Provinciale di Pesaro e Urbino tenuto conto che l’originale del provvedimento è conservato agli atti presso l’Ufficio Tecnico dell’Ente Parco.

**La presente Determinazione, infine:**

- non comporta impegno di spesa a carico dell’Ente Parco;
- va inserita nel registro delle determinazioni, tenuto presso l’ufficio tecnico e nel registro generale delle determinazioni dell’Ente Parco;
- ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all’albo Pretorio dell’Ente Parco per 15 giorni consecutivi e pubblicata all’Albo Pretorio del Comune di appartenenza come prescritto con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco n. 95 del 06/11/2007 citata in premessa.

Il Responsabile del settore tecnico  
(*arch. Silvia Soragna*)

SORAGNA SILVIA VITTORINA  
02.09.2022 09:46:58 UTC

N. 51..... del Registro delle  
PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

---

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa,  
è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi  
dal.....6 SET 2022..... al ..21/09/2022.....

Data .....6 SET 2022.....



Il Responsabile delle Pubblicazioni  
**LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
(Anna Rita Nanni)

**Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività  
Istruttoria del Valutatore di Screening specifico**

Oggetto P/P/I/A:	Progetto di ristrutturazione opera di captazione e collegamenti idraulici per l'implementazione della disponibilità idrica a servizio pastorale nel M.te Carpegna
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi: ..... .....</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnicci, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare) .....</i>
Proponente:	Ing. Marco Donati – Società Benaquam S.r.l.

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

SI  NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

.....  
.....

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE  
PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA**

**1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Regione: MARCHE				<i>Contesto localizzativo</i>
Comune: CARPEGNA Prov.: PESARO E URBINO				
Località/Frazione: MONTE CARPEGNA				
Indirizzo: .....				
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	Foglio 3	Part.1		
	Foglio 2	Part.6		

*Contesto localizzativo*

- Centro urbano
- Zona periurbana
- Aree agricole
- Aree industriali
- Aree naturali
- .....

Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.: .....	LAT.					
	LONG.					

Nel caso di Piano/Programma, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma):

.....

#### 1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	NO	Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	X	
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma	X		<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Pianimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	X		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: .....		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	X		<input type="checkbox"/> Altro: .....		
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	X		<input type="checkbox"/> Altro: .....		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI  NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

.....

Il Progetto qui descritto è finalizzato ad implementare la disponibilità idrica di un allevamento di bovini in quota che da sempre caratterizza le caratteristiche agro-silvo-pastorali della zona di interesse. L'area è ricca di pascoli, ma carente di disponibilità idrica, per cui l'abbeveraggio avviene attingendo ad una sorgente naturale posta a quota inferiore (a circa 1366 m slm), sul versante meridionale del crinale più alto del Monte Carpegna.

Al fine di garantire una buona portata di consegna agli abbeveratoi l'intervento principale viene completato dalle seguenti opere:

- Sostituzione della rete di adduzione principale, riprogettazione idraulica di linea al fine di un razionale impiego di quanta risorsa idrica disponibile, e secondaria mediante posa in opera di nuove condotte, protette da controtubo e dotate di strumentazione di controllo al fine di evitare qualsiasi ingiustificata perdita d'acqua (oggi estremamente preziosa quanto non mai);

- Sostituzione dell'attuale sistema di sollevamento, passando da una vecchia motopompa a gasolio, ad un sistema elettromeccanico alimentato da pannelli fotovoltaici;
  - Dotazione di abbeveratoi a cucchiaio a flusso rapido, dotati di blocco automatico, al fine di evitare perdite d'acqua per evaporazione o per dispersione;
  - Sistema di telecontrollo sui flussi in vasca di presa al fine di individuare anomalie nella rete per una efficace resa del sistema.
  - Messa in opera di adeguata recinzione a protezione della captazione. Viene semplicemente sostituito quanto esistente sia per quanto attiene l'opera di captazione che la linea di adduzione fino al conferimento negli abbeveratoi automatici.
- Non sono previste modifiche tali da compromettere la natura dei luoghi o gli asset ambientali e strutturali esistenti.
- Si tratta di una totale riqualificazione dell'esistente senza incrementi volumetrici e/o nuovi tracciati di linea con il fine ultimo di garantire la sopravvivenza di una delle attività socio economiche di maggiore rilevanza nel quadro locale della realtà del Montefeltro.

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**
**SITI NATURA 2000**

<b>SIC</b>	cod.	IT -----	<i>denominazione</i>
		IT -----	
		IT -----	
<b>ZSC</b>	cod.	IT -----	<i>denominazione</i>
		IT 5310005	Settori sommitali del Monte Carpegna e Costa dei Salti
		IT -----	<i>denominazione</i>
<b>ZPS</b>	cod.	IT -----	<i>denominazione</i>
		IT 5310026	Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello
		IT -----	

<b>Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione</b>	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u>	
	<b>IT 5310026</b>	Strumento di gestione: Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026
	<b>IT 5310005</b>	Strumento di gestione: Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026
	<b>IT -----</b>	Strumento di gestione: .....

(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)

<b>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b>	<b>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0969</b>	
	Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta ( <i>se disponibile e già rilasciato</i> ): .....
		Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto ( <i>se utile</i> ): ..... .....

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?  
*(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

Si     No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: .....

Indicare eventuali vincoli presenti: .....

## 2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticolati idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si  No

Se, Si, descrivere perchè:

.....  
.....  
.....

## SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (*se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12*).

SI  NO

Se, No, perché:

.....  
.....

## SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

### SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 5310026

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCIE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
3140: Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp	Discreto	Mantenimento dell'apporto di acqua nelle pozze artificiali, periodica ripulitura per il mantenimento dell'invaso ed eliminazione delle elofite colonizzatrici.	Nessuna

3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Discreto	Mantenimento dell'apporto di acqua alle pozze artificiali, periodica ripulitura per il mantenimento dell'invaso ed eliminazione delle elofite colonizzatrici	Nessuna
5130 "Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli"	Ottimo	avviare degli studi sulla dinamica delle popolazioni per un'accurata gestione dello stesso. Bisognerebbe assecondare la colonizzazione delle praterie da parte degli arbusteti in stazioni con elevata pendenza ed elevato rischio di erosione favorendo il recupero di stabilità dei substrati ed asportarli nelle aree di recupero a pascolo	Nessuna
6110*: Formazioni erbose rupicolole calcicole o basofile dell' <i>Alyssum-Sedion albi</i>	Buono	Mantenimento dell'attuale assetto gestionale	D01.01: Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate) G05.01: Calpestio eccessivo
6210*: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ) (*stupenda fioritura di orchidee")	Soddisfacente	mantenimento dell'attuale assetto gestionale agro-pastorale mediante le pratiche dello sfalcio successivo pascolamento.	A04.01: Pascolo intensivo A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo G01.02: Escursionismo a piedi, cavallino e veicoli non motorizzati K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Soddisfacente	provvedere al controllo dell'avanzata degli arbusti per garantire il mantenimento delle praterie secondarie	Nessuna
6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Buono	Mantenere l'attuale gestione	Nessuna
6510: Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	Buono	La sopravvivenza dell'habitat dipende dal mantenimento delle pratiche culturali e della composizione specifica di specie che si attuano mediante la gestione tradizionale consistente nello sfalcio periodico, mediante trasemine operate periodicamente con specie autoctone, concimazioni organiche naturali ed eventuale irrigazione di soccorso durante il periodo estivo.	Nessuna
9180*: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Soddisfacente	Regolare la gestione in modo da evitare le minacce indicate nella tabella soprastante.	Nessuna
91L0: Querceti di rovere illirici ( <i>Erythronio-Carpinion</i> )	Buono	Regolamentazione del pascolamento intraforestale ed adeguamento della gestione forestale	B02: Gestione forestale B06: Pascolamento all'interno del bosco B07: Attività forestali non elencate D01.02: Strade D02.01: Linee elettriche e telefoniche J01.01: Incendi di origine antropica K04.05: Danni da erbivori B02: Gestione forestale (ceduazione)

9210*: Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	Buono	Conversione all'alto fusto avendo però l'accortezza di rispettare le specie arbustive e la diversità in essenze arboree. Tali interventi dovranno quindi essere effettuati al fine di favorire la conversione di tutte le ceppaie delle essenze arboree, senza distruggere o ridurre la vegetazione arbustiva.	Nessuna
<i>Cerambyx cerdo</i>	Incerta	con i dati a disposizione non si possa essere certi della sua assenza, non è possibile definire una strategia di gestione della specie	Nessuna
<i>Eriogaster catax</i>	Buona	Ripristino delle siepi e tutela dei margini boschivi e delle radure interne	A07: Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici A10.01: Rimozione di siepi e filari alberati J01.01: Incendi di origine antropica
<i>Euphydryas aurinia</i>	Buona	Considerata l'importanza della presenza di prateria di origine antropica per la conservazione delle locali popolazioni della specie è auspicabile scongiurare l'abbandono del pascolo bovino nelle aree in cui sia stata rilevata la presenza della specie.	A04.01: Pascolo intensivo A07: Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici J01.01: Incendi di origine antropica
<i>Euplagia quadripunctaria</i>	Buona		Nessuna
<i>Lucanus cervus cervus</i>	Incerta	Prevedere un piano per lasciare in situ ceppaie e alberi morti (a terra e in piedi).	B02.04: Rimozione degli alberi morti o morenti B02.06: Diradamento dello strato arboreo B02: Gestione forestale (ceduazione) Dimensione limitata delle popolazioni
<i>Morimus asper</i>	Incerta	Prevedere il rilascio nei boschi di una adeguata quantità di legno morto a terra (almeno 10 m <sup>3</sup> per ha) con diametro maggiore di 10 cm. Tutela rigorosa di alberi senescenti o morti in piedi e del legno morto al suolo.	B02.04: Rimozione degli alberi morti o morenti B02.06: Diradamento dello strato arboreo B02: Gestione forestale (ceduazione) Dimensione limitata delle popolazioni
<i>Barbus plebejus</i>	Buona	Conservazione delle condizioni di naturalità dei corsi d'acqua e della comunità ittica presente	I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali) J02.06: Prelievo di acque superficiali H1: Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) K03.04: Predazione (fauna)
<i>Rutilus rubilio</i>	Discreta	Aspetto positivo è la presenza nel torrente Mutino di una comunità ittica composta esclusivamente da specie autoctone. Tale situazione andrebbe attentamente preservata, evitando di introdurre volontariamente od involontariamente specie di origine esotica, ripopolamenti non controllati l'entrata in comunicazione di ambienti letici presenti nel bacino del Mutino con l'asta fluviale	I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali) J02.06: Prelievo di acque superficiali H1: Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) K03.04: Predazione (fauna)

		principale magari in situazioni di eventi idrologici eccezionali.	
Salmo cetti	Discreta	una popolazione di trota autoctona nel fosso delle Madonne mediante la dismissione delle attuali pratiche di ripopolamento ed interventi mirati di eradicazione e ripopolamento con trote autoctone.	F02.03.02: Pesca con l'amo I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali) I03.01: Inquinamento genetico (animali) H1: Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) J02.05.02: Modifica della struttura dei corsi d'acqua J02.06: Prelievo di acque superficiali
Telestes muticellus	Buona	Aspetto positivo è la presenza nel torrente Mutino di una comunità ittica composta esclusivamente da specie autoctone. Tale situazione andrebbe attentamente preservata, evitando di introdurre volontariamente specie disperdendole originarie esotica, mediante ripopolamenti non controllati l'entrata in comunicazione ambienti letici presenti nel bacino del Mutino con l'asta fluviale principale magari in situazioni di eventi idrologici eccezionali	I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali) H1: Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) K03.04: Predazione (fauna)
Triturus carnifex	Discreta	All'interno del sito è necessario attivare una politica concreta di gestione delle piccole zone umide presenti in accordo con gli allevatori. Inoltre sarebbe auspicabile effettuare una capillare campagna di comunicazioni contro la liberazione di pesci delle pozze, degli stagni e fontanili, fenomeno peraltro già riscontrato nella ZPS.	A02.01 Intensificazione agricola Abbeveratoi con struttura non idonea all'utilizzo da parte della piccola fauna Gestione degli abbeveratoi non idonea all'utilizzo da parte della piccola fauna A04.01: Pascolo intensivo H01: Inquinamento delle acque superficiali J02.05.03: Modifica dei corpi d'acqua fermi Riduzione dei siti riproduttivi K03.04: Predazione (fauna)
Lanius collurio	Favorevole	Incrementare la disponibilità di habitat recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti. Favorire la riduzione dell'uso di biocidi nelle pratiche agricole.	A04.03 Assenza di pascolo o erbacee invasive e arbusti. Gli sottoutilizzo interventi di recupero devono tuttavia salvaguardare un certo numero di alberi ed arbusti per una densità minima che può essere stimata nel 10% della copertura del suolo. A07 Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici K02.01 Cambiamento nella composizione specifica (successione)
Circaetus gallicus	Sfavorevole inadeguato	Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive. Incrementare la disponibilità di risorse trofiche recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti. Mettere in sicurezza le linee elettriche presenti nel sito con	A04.03: Assenza di pascolo o erbacee invasive e arbusti. D02.01.01: Linee elettriche e telefoniche aeree K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)

		<p>priorità per quelle nelle aree aperte. Favorire la prosecuzione dell'avviamento ad alto fusto delle formazioni forestali.</p> <p>Favorire la presenza ed incremento di esemplari arborei di grandi dimensioni.</p> <p>Conservare nuclei di conifere nelle fasi di transizione dei rimboschimenti verso formazioni di latifoglie.</p> <p>Nelle aree in cui sono presenti nidi vietare gli interventi di gestione del bosco nel periodo 1 aprile – 15 agosto</p>	
<i>Anthus campestris</i>	Sfavorevole inadeguato	<p>Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive.</p> <p>Incrementare la disponibilità di habitat recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti.</p>	A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
<i>Pernis apivorus</i>	Non noto	<p>Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive.</p> <p>Incrementare la disponibilità di risorse trofiche recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti.</p> <p>Favorire la pratica dello sfalcio e del successivo pascolo nelle aree soggette tradizionalmente a questasottoutilizzo pratica.</p> <p>Mettere in sicurezza le linee telefoniche aeree elettriche presenti nel sito con priorità per quelle nelle aree aperte.</p> <p>Conservare nuclei di conifere nelle fasi di transizione dei rimboschimenti verso formazioni di latifoglie.</p> <p>Nelle aree in cui sono presenti nidi vietare gli interventi di gestione del bosco nel periodo 15 aprile – 15 agosto.</p>	A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo D02.01.01: Linee elettriche e telefoniche aeree K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
<i>Falco peregrinus</i>	Non noto	<p>Mettere in sicurezza le linee elettriche presenti nel sito con priorità per quelle nelle aree aperte.</p>	D02.01.01: Linee elettriche e telefoniche aeree
<i>Falco biarmicus</i>	Non noto	<p>Mettere in sicurezza le linee elettriche presenti nel sito con priorità per quelle nelle aree aperte.</p> <p>Applicare il D.G.R. 1471/08 nella rete Natura 2000 vieta nel periodo dal 1 gennaio al 31 agosto le attività a meno di 500 dai siti di nidificazione (per il lanario è sufficiente dal 1 gennaio al 15 giugno).</p> <p>Spostare l'area di sosta sul crinale presso il Castello di Pietrarubbia più a valle verso la struttura ricettiva in quanto questa può</p>	D02.01.01 Linee elettriche e telefoniche aeree G01.02 Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati

		indurre i visitatori a soste anche prolungate sul sito con conseguenze serie sulla nidificazione fino all'abbandono del sito.	
Emberiza hortulana	Sfavorevole cattivo	<p>Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive.</p> <p>Favorire la pratica dello sfalcio e del successivo pascolo nelle aree soggette tradizionalmente a questa pratica.</p> <p>Favorire la permanenza delle coltivazioni nelle sue forme tradizionali.</p>	A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo A07: Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
Caprimulgus europaeus	Favorevole	<p>Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive.</p> <p>Incrementare la disponibilità di risorse trofiche recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti.</p> <p>Favorire la pratica dello sfalcio e del successivo pascolo nelle aree soggette tradizionalmente a questa pratica.</p>	Nessuna
Lullula arborea	Favorevole	<p>Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive. Gli interventi di recupero devono tuttavia salvaguardare un certo numero di alberi ed arbusti per una densità minima che può essere stimata nel 10% della copertura del suolo.</p> <p>Incrementare la disponibilità di habitat recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti. Gli interventi di recupero devono tuttavia salvaguardare un certo numero di alberi ed arbusti per una densità minima che può essere stimata nel 10% della copertura del suolo.</p>	A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
Canis lupus	Monitoraggio tuttora in corso Non noto	<p>Prevenire i danni al patrimonio zootecnico, finalizzata alla mitigazione dei conflitti sociali.</p> <p>Gestione forestale con criteri naturalistici, in corrispondenza delle aree meno accessibili e potenzialmente strategici (con priorità delle aree prossime alle acque di scorrimento superficiale).</p> <p>Mitigazione degli impatti, relativi al traffico veicolare.</p> <p>Mantenimento delle popolazioni di prede.</p> <p>Mitigare gli impatti relativi all'attività venatoria</p>	B0: Gestione forestale D01.02: Altri tipi di strade F03.02.03: Trappolaggio, uso del veleno e bracconaggio F03.01.02: Caccia e raccolta di animali selvatici terrestri

**SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 5310005**

5130 "Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli"	Ottimo	avviare degli studi sulla dinamica delle popolazioni per un'accurata gestione dello stesso. Bisognerebbe assecondare la colonizzazione delle praterie da parte degli arbusteti in stazioni con elevata pendenza ed elevato rischio di erosione favorendo il recupero di stabilità dei substrati ed asportarli nelle aree di recupero a pascolo	Nessuna
6110*: Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	Buono	Mantenimento dell'attuale assetto gestionale	D01.01: Sentieri, piste ciclabili (inclusi strade forestali non asfaltate) G05.01: Calpestio eccessivo
6210*: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)"	Soddisfacente	mantenimento dell'attuale gestione agro-pastorale mediante le pratiche dello sfalcio successivo pascolamento.	A04.01: Pascolo intenso A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo G01.02: Escursionismo a piedi, ecavallo e veicoli non motorizzati K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Soddisfacente	provvedere al controllo dell'avanzata degli arbusti per garantire il mantenimento delle praterie secondarie	Nessuna
6510: Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Buono	La sopravvivenza dell'habitat dipende dal mantenimento delle pratiche colturali e della composizione specifica di specie che si attuano mediante la gestione tradizionale consistente nello sfalcio periodico, mediante trasemine operate periodicamente con specie autoctone, concimazioni organiche naturali ed eventuale irrigazione di soccorso durante il periodo estivo.	Nessuna
91L0: Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)	Buono	Regolamentazione del pascolamento intraforestale ed adeguamento della gestione forestale	B02: Gestione forestale B06: Pascolamento all'interno del bosco B07: Attività forestali non elencate D01.02: Strade D02.01: Linee elettriche e telefoniche J01.01: Incendi di origine antropica K04.05: Danni da erbivori B02: Gestione forestale (ceduazione)
9210*: Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex	Buono	Conversione all'alto fusto avendo però l'accortezza di rispettare le specie arbustive e la diversità in essenze arboree. Tali interventi dovranno quindi essere effettuati al fine di favorire la conversione di tutte le ceppaie delle essenze arboree, senza distruggere o ridurre la vegetazione arbustiva.	Nessuna

<i>Eriogaster catax</i>	Buona	Ripristino delle siepi e tutela dei margini boschivi e delle radure interne	A07: Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici A10.01: Rimozione di siepi e filari alberati J01.01: Incendi di origine antropica
<i>Euphydryas aurinia</i>	Buona	Considerata l'importanza della presenza di prateria di origine antropica per la conservazione delle locali popolazioni della specie è auspicabile scongiurare l'abbandono del pascolo bovino nelle aree in cui sia stata rilevata la presenza della specie.	A04.01: Pascolo intensivo A07: Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici J01.01: Incendi di origine antropica
<i>Euplagia quadripunctaria</i>	Buona		Nessuna
<i>Lucanus cervus cervus</i>	Incerta	Prevedere un piano per lasciare in situ ceppaie e alberi morti (a terra e in piedi).	B02.04: Rimozione degli alberi morti o morenti B02.06: Diradamento dello strato arboreo B02: Gestione forestale (ceduazione) Dimensione limitata delle popolazioni
<i>Morimus asper</i>	Incerta	Prevedere il rilascio nei boschi di una adeguata quantità di legno morto a terra (almeno 10 m <sup>3</sup> per ha) con diametro maggiore di 10 cm. Tutela rigorosa di alberi senescenti o morti in piedi e del legno morto al suolo.	B02.04: Rimozione degli alberi morti o morenti B02.06: Diradamento dello strato arboreo B02: Gestione forestale (ceduazione) Dimensione limitata delle popolazioni
<i>Lanius collurio</i>	Favorevole	Incrementare la disponibilità di habitat recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti. Gli sottoutilizzo interventi di recupero devono tuttavia salvaguardare un certo numero di alberi ed arbusti per una densità minima che può essere stimata nel 10% della copertura del suolo.  Favorire la riduzione dell'uso di biocidi nelle pratiche agricole.	A04.03 Assenza di pascolo o erbacee invasive e arbusti. Gli sottoutilizzo interventi di recupero devono tuttavia salvaguardare un certo numero di alberi ed arbusti per una densità minima che può essere stimata nel 10% della copertura del suolo.  A07 Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici K02.01 Cambiamento nella composizione specifica (successione)
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Favorevole	Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive.  Incrementare la disponibilità di risorse trofiche recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti.  Favorire la pratica dello sfalcio e del successivo pascolo nelle aree soggette tradizionalmente a questa pratica.	Nessuna
<i>Lullula arborea</i>	Favorevole	Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive. Gli interventi di recupero devono tuttavia salvaguardare un certo numero di alberi ed arbusti per una densità minima che può essere stimata nel 10% della copertura del suolo.	A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)

		<p>suolo.</p> <p>Incrementare la disponibilità di habitat recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti. Gli interventi di recupero devono tuttavia salvaguardare un certo numero di alberi ed arbusti per una densità minima che può essere stimata nel 10% della copertura del suolo.</p>	
Anthus campestris	Sfavorevole inadeguato	<p>Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive.</p> <p>Incrementare la disponibilità di habitat recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti.</p>	A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
Emberiza hortulana	Sfavorevole cattivo	<p>Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive.</p> <p>Favorire la pratica dello sfalcio e del successivo pascolo nelle aree soggette tradizionalmente a questa pratica.</p> <p>Favorire la permanenza delle coltivazioni nelle sue forme tradizionali.</p>	A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo A07: Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
Canis lupus	Monitoraggio tuttora in corso Non noto	<p>Prevenire i danni al patrimonio zootecnico, finalizzata alla mitigazione dei conflitti sociali.</p> <p>Gestione forestale con criteri naturalistici, in corrispondenza delle aree meno accessibili e potenzialmente strategici (con priorità delle aree prossime alle acque di scorrimento superficiale).</p> <p>Mitigazione degli impatti, relativi al traffico veicolare.</p> <p>Mantenimento delle popolazioni di prede.</p> <p>Mitigare gli impatti relativi all'attività venatoria</p>	B0: Gestione forestale D01.02: Altri tipi di strade F03.02.03: Trappolaggio, uso del veleno e braconaggio F03.01.02: Caccia e raccolta di animali selvatici terrestri

#### 4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000

<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Sì, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

#### SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

##### 5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

--

**La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?**

SI  NO

**Se, No, perché:**

.....  
.....  
.....  
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....

**5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".**

SI  NO

Se SI, perché:

.....  
.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	<p>Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interventi Area Demaniale Militare del Poligono di Carpegna e Foresta Demaniale del Monte Carpegna</li> <li>2. ....</li> <li>3. ....</li> <li>4. ....</li> </ol>
	<p>In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? <b>Nessun effetto diretto o indiretto</b></p> <p>Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ....</li> <li>2. ....</li> <li>3. ....</li> <li>4. ....</li> </ol>

#### **SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO**

(n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d’obbligo)

**6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?**

SI  NO

**6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d’obbligo coerenti con la proposta?**

(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....

Condizioni d'obbligo inserite:

- .....  SI  NO
- .....  SI  NO
- .....  SI  NO
- .....  SI  NO

Se No, perché:

.....  
.....

**6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".**

SI  NO

Se Si, perché:

.....  
.....

#### **SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE**

Con comunicazione n..... (*citare riferimento*) ... sono state richieste integrazioni al proponente.  
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI  NO

Se No, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se Si, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1) .....  
2) .....  
3) .....

SI  NO  
 SI  NO  
 SI  NO

Se No, perché: (*n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12*)

.....

Se, Si, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1) .....

SI  NO

- |          |   |
|----------|---|
| 2) ..... | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 3) ..... | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

**Se No, perché:** (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)

.....  
.....

#### **SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000**

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

**8.1** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI  NO

**Se SI, quali:**

1. .....
2. .....
3. .....

**8.2** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI  NO

**Se SI, quali:**

1. .....
2. .....
3. .....

**8.3** La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

**Se Si, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazioni (da riportare in sez. 11):**

.....  
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

**Se No, perché:**

.....  
.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI  NO

Se No, perché:

.....  
.....

#### **SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000**

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

##### **9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO**

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- .....
- .....
- .....

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat: .....

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

- Permanente  
 Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat: .....

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

- Permanente  
 Temporaneo

##### **9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO**

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- .....
- .....
- .....

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie: .....

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

No

SI

- Permanente  
 Temporaneo



<p><b>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario</b> (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</p> <p>specie: .....</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF: .....</p>		<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI  Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi: .....
<p><b>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</b></p> <p>specie: .....</p> <p>tipologia habitat di specie: .....</p> <p>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</p>		<input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI  <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<b>9.3 – Valutazione effetti cumulativi</b>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI    <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: ..... ..... ..... .....</p>	
	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI    <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali: ..... ..... ..... .....</p>	

**SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE**

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario*

SI  NO

*Se, Sì, perché:*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario*

SI  NO

*Se, Sì, perché:*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

*L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?*

SI  NO

*Se, Sì, perché:*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO**

**Conclusioni e motivazioni (parere motivato):** (n.b. da riportare nel parere di screening)

Il progetto di ristrutturazione di opere di captazione e collegamenti idraulici sul Monte Carpegna, non interessa nessun habitat di interesse comunitario e non rappresenta un fattore di minaccia o pressione per habitat o specie.

Inoltre viste le modalità operative, il periodo di esecuzione e la localizzazione dei lavori, l'intervento in oggetto non arreca disturbo, se non quello temporaneo nella fase di cantiere, per la fauna ornitica di interesse conservazionistico.

Dunque lo screening si può concludere con parere positivo.

**SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING**

	<i>Esito positivo</i>	<i>Esito negativo</i>	
<b><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></b>  (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>POSITIVO (Screening specifico)</b> Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</p>	<p><input type="checkbox"/> <b>NEGATIVO</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>ARCHIVIAZIONE ISTANZA</b> (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario): ..... .....</p>	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
ENTE PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO -SETTORE TECNICO-	ARCH. SILVIA VITTORINA SORAGNA	SORAGNA SILVIA VITTORINA 02.09.2022 09:46:15 UTC 	CARPEGNA 02.09.2022